

se il Ministro interrogato abbia intenzione di consentire agli insegnanti elementari e di scuola materna di partecipare agli incarichi di presidenza nei circoli didattici, nelle scuole medie e negli istituti con le stesse modalità e condizioni degli insegnanti di scuola secondaria e se intenda concedere la possibilità agli istittutori laureati di accedere agli incarichi di presidenza nelle istituzioni educative.

(4-05737)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta orale:

MASTELLA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

in data 9 marzo 2003 l'ascensore di un palazzo nel quartiere del Vomero a Napoli è improvvisamente precipitato a causa della rottura dell'asse dell'argano con conseguente scivolamento delle funi nella carrucola e che, nello schianto al suolo, una donna di 57 anni è morta e altre tre persone sono rimaste ferite;

in data 12 marzo 2003 una donna di 90 anni è morta dopo essere precipitata nel vano dell'ascensore della casa di riposo ad Abbiategrasso nel Milanese;

la normativa in materia di sicurezza degli ascensori risulta inadeguata e che nessuna legge obbliga a controllare le cabine più vecchie: su 750 mila impianti, infatti, solo per 40 mila di essi sono previsti controlli vincolanti mentre per la gran parte, tutti con almeno cinque anni di età, non esistono precise disposizioni ma solo generiche raccomandazioni agli amministratori di condominio —:

quali iniziative normative intenda porre in essere per risolvere la problematica della sicurezza in materia. (3-02071)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta scritta:

ROSSIELLO. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

il Servizio Centrale della Repressione Frodi ha sottoposto a sequestro, nelle settimane scorse, 11.000 bottiglie di olio e un imprecisato di collarini;

da quanto si apprende, il sequestro *de quo* non riguardava la bontà del prodotto, bensì una irregolarità nella stampa degli stessi collarini, che, invece, di riportare una « Q », verde in campo oro, quale logo del Consorzio di Garanzia dell'Olio Extra Vergine di Oliva Qualità e l'annessa specifica « Questa Iniziativa è patrocinata dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali », riportava — a quanto risulta dagli accertamenti effettuati — il logo della Repubblica Italiana e in aggiunta la scritta « Ministero delle Politiche Agricole e Forestali » - Direzione Generale della Pesca ed Acquacoltura;

è peraltro in corso una vergognosa campagna di stampa sulla vicenda, al punto che l'interrogante non può che augurarsi che dietro di essa non si celino interessi ostili al Consorzio di garanzia —:

se la causa che ha originato l'equivoco e, a quanto si afferma, il successivo errore di stampa siano stati rimossi e superati, così da non pregiudicare il progetto del consorzio di garanzia dell'olio extra vergine di qualità;

se dalle indagini effettuate dal Servizio Centrale della Repressione Frodi, il prodotto sia stato sequestrato solo ed esclusivamente per questo errore di stampa e non per motivi legati alla genuinità e bontà del prodotto;

se risponda a verità il fatto che il richiamato Consorzio di Garanzia sia una diretta emanazione dell'accordo interprofessionale siglato a Roma, presso il MIPAF in data 7 dicembre 2000, da tutti i rappresentanti della filiera dell'Olio di Oliva

italiano — nessuno escluso — e sostenuto, agevolato e promosso dallo stesso Ministero delle Politiche Agricole e Forestali;

se sia vero che il patrocinio del MIPAF a questo sodalizio volontario che vede impegnati in un progetto di qualità tutte le organizzazioni professionali agricole, le unioni nazionali dei produttori, i rappresentanti dei consumatori ed alcune tra le più grandi industrie del settore oleario di marca italiano, sia stato conferito perché opera per il miglioramento del mercato dell'olio extra vergine di oliva e tutela la qualità del prodotto;

quali siano le determinazioni che il ministero delle politiche agricole e forestali intenda assumere per disciplinare di concerto con il richiamato Consorzio di Garanzia l'utilizzo del bollino di qualità;

quali, altresì, siano le iniziative che il ministero delle politiche agricole vorrà porre in essere per rafforzare tra i consumatori e più in generale nell'opinione pubblica la conoscenza del progetto di qualità del consorzio patrocinato dallo stesso MIPAF;

quali azioni intenda promuovere il MIPAF, attraverso il servizio centrale delle Repressioni Frodi, per evitare che l'iniziativa del Consorzio di Garanzia sia aggredita da manovre ed interessi in contrasto con i principi statutari dello stesso Consorzio;

quali ulteriori iniziative intenda assumere il Ministro per agevolare l'adesione di altre realtà al Consorzio di Garanzia dell'Olio Extra Vergine di Oliva di Qualità, al fine di coinvolgere un numero sempre maggiore di aziende che si impegnano a garantire ai consumatori un prodotto qualitativamente superiore e certificato, sulla base di parametri analitici molto più restrittivi di quelli previsti dalla normativa europea. (4-05740)

* * *

POLITICHE COMUNITARIE

Interrogazione a risposta scritta:

SQUEGLIA. — *Al Ministro per le politiche comunitarie.* — Per sapere — premesso che:

un numero sempre crescente di offerte di lavoro da parte di organizzazioni internazionali, ufficialmente dirette a tutti i cittadini europei, è rivolto specificatamente a chi è di madre lingua inglese;

per gli aspiranti candidati non è più sufficiente una conoscenza della lingua inglese di tipo « *good* » o « *excellent* »;

l'articolo 2 della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo vieta, tra l'altro, ogni discriminazione in base alla lingua;

la Commissione europea da sempre è ufficialmente contraria alle discriminazioni di qualsiasi natura, quindi anche linguistiche;

risulta che la Commissione europea finanzia, continuamente, aziende che agiscono in modo discriminatorio contro chi non è di madre lingua inglese o fa essa stessa offerte di lavoro solo per coloro che parlano l'inglese dalla nascita, discriminando pienamente anche gli italiani —:

se non ritiene che siano discriminatorie le offerte di lavoro europee che sono dirette ufficialmente a tutti i cittadini, ma in realtà riservate a chi è di madre lingua inglese, con completa esclusione dei cittadini italiani e, in caso affermativo, se non ritenga opportuno porre in essere iniziative affinché la Commissione europea dia assicurazioni che non finanzia più organizzazioni ed aziende europee che agiscono in modo discriminatorio contro chi non è di madre lingua inglese e ricerchi metodi e rimedi per evitare discriminazioni linguistiche da parte di organizzazioni da essa finanziate del tutto o in parte. (4-05739)

* * *